

BORGES E IL TANGO

SABATO 15 FEBBRAIO ORE 21 TEATRO EMILIANI GENOVA NERVI

con Pietro Montandon
musica dal vivo Andrea Judith Man e Oscar Casares (voci e chitarre)
Produzione Lunaria Teatro

Nel capitolo “Storia del Tango” della sua opera “Evaristo Carriego”, J.L.Borges conclude scrivendo che: “Il Tango prima era un’orgia diavoleria, oggi è un modo di camminare”. Ed in qualche modo ho pensato a questo incontro-spettacolo con le pagine di Borges e il tango come una “Camminata”, prendendo spunto proprio dall’omonima poesia del poeta argentino. Una passeggiata in parola e musica lungo le rive del fiume “Maldonado”, per le vie dei Corrales, gli antichi quartieri di Buenos Aires, per cogliere le atmosfere, i suoni, le immagini evocate di un mondo che ha generato una danza ormai patrimonio universale. Una camminata fitta di incontri con un’umanità variegata: Compadritos, Ninos Bien, Gauchos, Ragazze di Vita, protagonisti di sfide al coltello, convegni passionali, duelli alla morte con quella singolare e ardita felicità del coraggio. Eroi popolari di Milonghe e Tanghi, dalla natura erotica, l’indole litigiosa e drammatica come in una cancion di Gardel. Ma Tango non è solo doppio corte e ganci, passi funambolici, è soprattutto musica, ritmo, emozione, poesia. Fa di noi quello che vuole, ci trascina, ci dà ordini, ci ritrova al di là della coppia, perché come ha scritto la poetessa argentina Silva Valdes: “Il Tango è uno stato d’animo della gente”.